

Incontri seminariali “faccia a faccia” su specifici temi ambientali

## **INTORNO AL TAVOLO CON IL DOCENTE**

*Dalle ore 9 alle ore 14:  
una (mezza) giornata con 8 persone sedute al tavolo di lavoro insieme al docente...*



“Diritto ambiente - Edizioni” propone una nuova formula didattica in alternativa ai corsi e seminari “classici”: una mattinata per un gruppo ristretto di partecipanti i quali, anziché prendere posto nella “classica” aula didattica, si riuniscono intorno al tavolo con il docente per seguire gli approfondimenti su temi specifici in materia ambientale. Il tutto finalizzato ad una migliore e più diretta interazione tra docente e partecipanti all’incontro. L’incontro prevede un numero ristretto di partecipanti (massimo 8 persone) per garantire la massima interazione con i docenti.

**Incontro con il Dott. Maurizio Santoloci (magistrato)**

### **IL NUOVO DECRETO SULLA “TENUITA’ DEL FATTO”: IMPIANTO NORMATIVO SOSTANZIALE E PROCEDURALE E RIFLESSI PRATICO/OPERATIVI PER LA POLIZIA GIUDIZIARIA**

*Come incide profondamente il D.Lgs. 16 marzo 2015 n. 28 sui reati ambientali,  
a danno della salute pubblica ed a danno degli animali*

**ROMA - 26 giugno 2015**

**Per info ed iscrizioni: [http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_20/index.html](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_20/index.html)**

Un seminario per le forze di polizia statali e locali, il personale di controllo ARPA, i tecnici amministrativi addetti alla vigilanza ed alle verifiche ispettive, gli enti di certificazione, partecipanti a concorsi pubblici, avvocati, consulenti ambientali, studenti su materie ambientali

### **PROGRAMMA**

*(il presente programma è di proprietà intellettuale riservata di  
"Diritto all'ambiente – Edizioni" – copyright protetto anche in sede penale)*

#### **A) Il D.Lgs. 16 marzo 2015 n. 28 "Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto"**

- Campo di applicazione del nuovo istituto della "particolare tenuità del fatto" con particolare riferimento ai reati ambientali, ai reati a danno della salute pubblica ed ai reati a danno di animali
- L'esatta qualificazione giuridica del nuovo principio e gli equivoci terminologici di uso comune
- Le modifiche al Codice penale
- Il riferimento alla condotta ed alla esiguità del danno o del pericolo
- Quando l'offesa è di "particolare tenuità"
- La necessaria "occasionalità" del comportamento
- Le cause di improcedibilità
- Il procedimento penale nei casi di "particolare tenuità del fatto"
- Le modifiche al Codice di procedura penale
- La nuova ipotesi di archiviazione
- La procedura di sentenza di non doversi procedere nella fase del giudizio
- La tutela degli interessi processuali della parte offesa. Il caso specifico nei reati a danno dell'ambiente e degli animali
- Le conseguenze della non punibilità: l'iscrizione nel casellario giudiziale e gli effetti in sede civile
- Il "favor rei" nei procedimenti penali in corso

#### **B) I riflessi della nuova disciplina della "particolare tenuità del fatto" sulle attività operative della polizia giudiziaria**

- Il nuovo istituto della "particolare tenuità del fatto" non interessa solo magistrati ed avvocati ma anche gli organi di polizia giudiziaria ed il personale tecnico della P.A. che opera comunque nel campo degli illeciti penali ambientali, a danno della salute pubblica e degli animali
- Come cambia l'impostazione della comunicazione di notizia di reato – La PG deve "prendere posizione"? Nuove e vecchie "scuole di pensiero" a confronto...
- Sequestro probatorio e sequestro preventivo nelle ipotesi di reato "potenzialmente" rientranti nell'istituto della particolare tenuità del fatto
- Come cambia l'impostazione dei verbali di sequestro
- I nuovi criteri che la polizia giudiziaria deve seguire per adeguare il proprio operato ed i propri atti ai nuovi principi della "particolare tenuità del fatto"

## **PRESENTAZIONE**

Il D.Lgs. 16 marzo 2015 n. 28, per certi versi piuttosto sottovalutato nella percezione operativa dalle forze di polizia, riguarda invece direttamente l'attività di gran parte degli organi di polizia giudiziaria. Infatti, questa nuova disciplina normativa riguarda tutti i reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena. Si tratta di uno spettro di applicazione di illeciti penali molto vasto, che comunque ricomprende la quasi totalità dei reati ambientali (salvo rarissime eccezioni); dunque, in particolare la polizia giudiziaria ambientale appare particolarmente esposta alle novità di questa emergente disciplina legislativa. Ma perché questo decreto riguarda anche le forze di polizia giudiziaria, mentre apparentemente sembra essere una norma di interesse diretto solo per magistrati ed avvocati? Per un motivo molto semplice: perché prevede una nuova ipotesi di non punibilità che può stroncare alla radice molte procedure conseguenti alle denunce - appunto - anche e soprattutto per reati ambientali. Non vi è dubbio che il pubblico ministero in prima battuta, ed il giudice (GIP in particolare) in seconda fase, traggono elementi utili per decidere se procedere con la dichiarazione di non punibilità in relazione a quel caso concreto sostanzialmente dalla comunicazione di notizia di reato della PG e - comunque e secondo le varie fasi procedurali - dagli verbali allegati a tale comunicazione. Ecco, dunque, che gli atti redatti dalla polizia giudiziaria assumono un valore straordinario come fonte primaria per orientare in qualche modo assolutamente diretto la futura giurisprudenza in materia di non punibilità per "tenuità del fatto". Dunque, oggi appare assolutamente necessario ed irrinunciabile evolvere profondamente la struttura ed il contenuto delle comunicazioni di notizia di reato che oggi deve essere un atto completo, esaustivo ed articolato ove la PG, dopo aver esposto i fatti e delineate le caratteristiche oggettive e soggettive del reato, deve prendere posizione ed argomentare compiutamente in ordine ad ogni aspetto. Il seminario è finalizzato ad affrontare i dettagli operativi di questa evoluzione.

## **Chi è il relatore**

**MAURIZIO SANTOLOCI** è magistrato con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. E' consulente della Commissione Bicamerale di inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti. È stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale. Nel 2006 è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente suo consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è stato anche membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente. In passato è già stato consigliere di altri Ministri dell'ambiente per i reati ambientali. Con due proprie distinte ordinanze giurisdizionali ha vinto i relativi ricorsi alla Corte Europea di Giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi sulla normativa nazionale. È direttore della Testa giornalistica on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net). Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" e diritto dell'ambiente, con particolare riferimento a rifiuti ed acque. Tiene corsi presso la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali, nonché per il personale tecnico di molte amministrazioni locali. È autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia.

## **ROMA – 26 giugno 2015 (ore 9 – 14)**

**presso la sede romana di “Diritto all’ambiente – Edizioni”  
Via Guglielmo degli Ubertini n. 56/58- 00176 Roma**  
Facilmente raggiungibile dalla Stazione Termini e dalla Stazione Tiburtina  
con tram ed autobus

**Quota di adesione per la giornata di seminario**  
**euro 100,00 + IVA** (totale euro 122,00)  
IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

È necessaria l'iscrizione preventiva in quanto il seminario è a numero chiuso  
(massimo 8 persone);  
**termine ultimo per le adesioni: 20 giugno 2015**

La quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, coffe break,  
attestato di partecipazione firmato dai relatori, cartellina per appunti con blocco,  
come materiale didattico un CD con vari file in pdf integrativi  
(le diapositive proiettate durante le relazioni non sono consegnate in copia ai partecipanti)

Per i contatti, chiarimenti o richieste di vario tipo:  
segreteria “Diritto all’ambiente – Edizioni”  
Tel. 0744/301558 (ore 9/13 – 15/18 tutti i giorni dal lunedì al venerdì)  
Cellulare: 328/7331910 (ore 9 - 17 tutti i giorni dal lunedì al sabato)  
e-mail: [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net)  
Fax no stop: 0744/301609  
Via Cesare Battisti n. 115 – 05100 Terni

*Il relatore non percepisce alcun compenso e le quote di adesione sono finalizzate  
a finanziare le attività sociali gratuite del sito "Diritto all'ambiente"*

***Per info ed iscrizioni: [http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_20/index.html](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_20/index.html)***

Avvertenza. I browser Firefox e Safari aprono i file PDF con lettori autonomi ed interni che **hanno una scarsa resa grafica** e soprattutto **non consentono il collegamento ipertestuale** con i link in via automatica. Pertanto per una migliore resa grafica del presente file PDF e per attivare correttamente i link ipertestuali consigliamo di **scaricare il file ed aprirlo poi con Adobe Reader** oppure di **utilizzare come browser Internet Explorer** che non presenta questi problemi.

## **SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER ISCRIZIONE**

Desidero iscrivermi come partecipante al corso che si terrà a Roma il 26 giugno 2015 sul tema "IL NUOVO DECRETO SULLA "TENUITA' DEL FATTO": IMPIANTO NORMATIVO SOSTANZIALE E PROCEDURALE E RIFLESSI PRATICO/OPERATIVI PER LA POLIZIA GIUDIZIARIA."

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Per versare la quota di iscrizione entro il 20 giugno 2015 scelgo la seguente formula:  
O tramite bonifico bancario: Diritto all'ambiente Edizioni - Cassa di Risparmio di Orvieto - Via Montefiorino 8 - Terni - Conto n. 80488 – Codice Iban: IT 98 A 06220 14404 000000080488 ed inviando via fax al nr. 0744/301609 oppure via mail (edizioni@dirittoambiente.net) la ricevuta del versamento;  
O oppure effettuando tramite conto corrente postale n. 71937338 intestato a Diritto all'ambiente Edizioni, ed inviando via fax al nr. 0744/301609 oppure via mail (edizioni@dirittoambiente.net) la ricevuta del versamento.

**INVIARE IL PRESENTE MODULO VIA FAX AL n. 0744/301609**  
**O VIA E-MAIL A: [edizioni@dirittoambiente.net](mailto:edizioni@dirittoambiente.net)**